

CURRICULUM VITAE

Giuseppe Maraniello nasce a Napoli nel 1945.

Dopo gli studi artistici, inizia a insegnare presso il Liceo Artistico di Benevento nel 1969, anno in cui entra in contatto con la Galleria Morra di Napoli.

Nel 1971 si trasferisce a Milano. Incontra Luciano Inga Pin e ne frequenta la Galleria, dove esporrà e incontrerà diversi artisti con i quali inizialmente condivide l'interesse e il privilegio nei riguardi dello strumento fotografico. Nella seconda metà degli anni '70 abbandona la fotografia a favore della pittura e, in generale, dei linguaggi tradizionali dell'arte, con un atteggiamento che lo porterà presto a realizzare opere in cui disegno, pittura e scultura sono utilizzati in modo dialettico e paiono trovare sintesi formale.

Dopo le personali presso alcune gallerie private, è tra i protagonisti di diverse mostre collettive in spazi pubblici, tra le quali "L'estetico e il Selvaggio" Galleria Civica d'Arte Moderna, Modena, 1979 a cura di Giorgio Cortenova, "Italiana Nuova Immagine" Loggetta Lombardesca, Ravenna, 1980 a cura di Achille Bonito Oliva e, quasi in contemporanea, "Dieci anni dopo i nuovi nuovi" Galleria d'Arte Moderna, Bologna, 1980 a cura di Francesca Alinovi, Renato Barilli e Roberto Daolio. Quest'ultima esposizione segna l'inizio della corrente dei "nuovi nuovi" e di una serie di relative mostre che si terranno durante gli anni '80.

Nel 1982 La Galleria d'Arte Moderna di Gallarate acquisisce un'opera di Maraniello in collezione.

Nel 1982 partecipa a "Arte Italiana 1960-1982" Hayward Gallery, Londra, 1982, a cura di Guido Ballo, Renato Barilli e Flavio Caroli. Gillo Dorfles lo invita a presentare un grande progetto pubblico in occasione della mostra-evento "Intorno al flauto magico" Teatro della Scala, Palazzo della Permanente, Milano, 1985, a cura di E. Napolitano e G. Dorfles

Oltre ad esporre in diverse gallerie italiane e straniere, nel 1989 diviene titolare di una cattedra di Pittura all'Accademia di Belle Arti di Lecce e poi Bologna. Nel 1991 viene trasferito all'Accademia di Brera di Milano, dove insegna fino al 2003.

Nel 1990 partecipa con una sala personale alla XLIV Biennale d'Arte di Venezia con una presentazione in catalogo di Lea Vergine.

Nel medesimo anno espone al Palazzo della Virreina di Barcellona, al Palazzo di Cristallo di Madrid e al Matidendo Darmstadt in occasione di "L'altra scultura" a cura di Renato Barilli. È tra i protagonisti della mostra itinerante "Cadenze, figure dell'arte italiana degli anni '90 a cura di Pier Giovanni Castagnoli che nel 1992 viene ospitata da istituzioni sudamericane come il Sofia Imber di Caracas e il Museo d'arte Moderna di Bogotà.

Nel 1993 la Galleria Civica di Trento e la Galleria d'Arte Moderna di Bologna – Villa delle Rose gli dedicano un'ampia antologica a cura di Pier Giovanni Castagnoli e Danilo Eccher. I giardini del Centro S. Chiara di Trento saranno la sede permanente di una sua grande scultura. L'anno successivo partecipa alla mostra "L'incanto e la trascendenza" Castel Ivano, Ivano Fracena, Trento, a cura di

Danilo Eccher, mentre nel 1995 una sua grande installazione affiora sull'acqua di Venezia in occasione di "Artelaguna" a cura di Simonetta Gorreri e col patrocinio della Biennale di Venezia.

Nel 1997 partecipa alla mostra "Arte Italiana – Materiali Anomali" a cura di Danilo Eccher e Dede Auregli alla Galleria d'Arte Moderna di Bologna, che già dal 1996 ospita permanentemente una sua scultura nei propri giardini. Lea Vergine, lo invita in occasione della mostra "Trash. Quando i rifiuti diventano Arte", 1998 Palazzo delle Albere, Trento, e Archivio del Novecento, Rovereto.

Nel 1998, anno in cui espone con Luigi Mainolfi anche al Centro Arti Visive "Pescheria" di Pesaro.

Tra il 1996 e il 2000 realizza numerose opere permanenti in spazi pubblici, tra i quali: un monumento ai marinai per il porto di Molfetta, una scultura per la casa Circondariale Le Vallette di Torino e una per la Motorizzazione Civile di Roma.

Nel 2001 realizza un'opera a quattro mani con Arnaldo Pomodoro per la Cattedrale St. John Evangelist di Milwaukee, WI, USA.

Ampie antologiche gli vengono dedicate nel 2001 alla Fortezza Firmafede, Sarzana, a cura della Galleria Cardelli & Fontana e nel 2002 alla Rocca Sforzesca di Imola, a cura di Marisa Zattini.

Nel 2004 espone a Roma nella Casa Musumeci Greco contemporaneamente allo Spazio Volume! Nello stesso anno il Comune di Ischia, gli dedica una ricca antologica alla Torre Guevara, alla quale segue un' importante installazione permanente collocata nel Parco Negombo.

Sempre nel 2004 ha ideato e realizzato la copertina per il libro omaggio a Mario Luzi in occasione del 80° compleanno del poeta, ed. Colophon. Sempre per le stesse edizioni collabora con alcuni poeti come Michel Butor, Edoardo Sanguineti e Mario Luzi, con Luzi ha realizzato nel 2000 il libro "Fiore nostro fiorisci ancora" per le Edizioni Canopo di Prato.

Nello stesso anno Lea Vergine, Giorgio Verzotti e Jean-Hubert Martin lo invitano a partecipare alla mostra "Il Bello e le bestie" presso il Mart di Rovereto.

Nel 2005 espone alla Fondazione Arnaldo Pomodoro nella mostra dedicata alla "Scultura italiana del XX secolo".

Nel 2006 inaugura con una sua mostra personale, la Galleria Civica di Arco di Trento, a cura di Giovanna Nicoletti.

Nel 2007 realizza per la rivista F.M.R. un'opera di copertina per il volume "Credo" edito da F.M.R. ART'E'.

Nello stesso anno partecipa alla mostra collettiva "Les fleurs du mal" a cura di Danilo Eccher al Museo d'Arte Contemporanea Sannio ARCOS di Benevento.

Nel 2008 gli viene assegnato il "Premio per la pittura scultura e arte elettronica Guglielmo Marconi 2008" promosso dall'Università degli Studi di Bologna, Fondazione Guglielmo Marconi.

Nello stesso anno espone in Piazzetta della Croce Rossa a Milano nella mostra "MIRAGGI a MiArt" a cura del Comune di Milano un'opera in bronzo alta 13 metri. Espone nell'atrio della Nuova Università Bocconi una scultura in bronzo a cura di Fondazione Arnaldo Pomodoro, Milano.

Nel 2009 installa nella città di Terni, nella Piazza dei Poeti, un'opera pubblica permanente alta 24 metri. Da luglio a ottobre tiene un'importante antologica dal titolo " il gatto dorme rotondo" a cura di Danilo Eccher, a Firenze in Piazza Pitti, nel Giardino di Boboli e nel confinante edificio "Le Pagliere",

organizzata dallo Studio Copernico di Nicola Loi. Nello stesso anno, partecipa alla mostra, “Gli Anni 80 - Il Trionfo della Pittura. Da Schifano a Basquiat”, a cura di Marco Meneguzzo, che si tiene a Monza, nel Serrone della Villa Reale e all’Arengario. Sempre nel 2009 è tra gli invitati da Papa Benedetto XVI, in occasione dell’incontro con gli artisti. Nel 2012 espone in permanenza nel Museo “ Cantiere del ‘900 – Opere dalle collezioni Intesa SanPaolo”, a cura di Francesco Tedeschi, presso le Gallerie D’Italia, Piazza Scala, Milano. Nel 2012 colloca un’opera di grandi dimensioni all’ingresso dell’Istituto Mario Negri, Milano. Nel 2014 alla Saint Thomas Chapel, Yale University, New Haven, CT, USA installa un Crocifisso in bronzo a grandezza naturale, dietro l’Altare. Sempre nel 2014 gli viene assegnato il “ Premio Campigna 56° edizione” a Santa Sofia, Comune di Santa Sofia, Unione di Comuni della Romagna Forlivese, Unione Montana e Pro Loco di Santa Sofia.

Nell’anno successivo viene installata permanentemente nel Parco Sculture di Santa Sofia, Forlì, l’opera “IN-ES” Nido.

Tra il 2014 e il 2015 Partecipa a Palazzo Magnani alla mostra “ L’Orlando Furioso, incantamenti, passioni e follie” curata da Sandro Parmiggiani a Reggio Emilia e espone nel Salone delle Scuderie in Pilotta, a Parma, per la mostra “ Fuoco nero, materia e struttura attorno e dopo Burri”, curata da Arturo Carlo Quintavalle. Una sua opera è in esposizione nel chiostro del Conservatorio di Musica “ G. Verdi” di Milano. Nel 2015 opera in permanenza “Per_formare una collezione #4”, a cura di Alessandro Rabottini e Eugenio Viola, al Museo MADRE di Napoli; espone inoltre nella mostra

“ Fondation Volume! Art Contemporain”, a cura di A. Bonito Oliva, Danilo Eccher, Lorand Hegyi, Lorenzo Benedetti al Musée D’Art Moderne et Contemporain Saint-Étienne Métropole, Francia.

Nel 2015 la Fondazione Marconi e lo Studio Marconi gli dedicano una importante mostra personale dal titolo “Attratti”.

Una sua scultura è presente nell’atrio del Centro Eventi Multifunzionale “IL MAGGIORE”, Verbania.

Nello stesso anno, 10 disegni sono pubblicati nel volume di Yves Bonnefoy, “Il Digamma”, a cura di Fabio Scotto per le edizioni ES, Collana Voci dal mondo, diretta da Sebastiano Grasso.

Nel settembre 2018 partecipa alla mostra “100% Italia. Cent’anni di capolavori”, presso il Museo Ettore Fico di Torino (Palazzo Barolo) a cura di Andrea Busto, Luca Beatrice, Lorenzo Canova, Claudio Cerritelli, Marco Meneguzzo, Elena Pontiggia, Luigi Sansone, Giorgio Verzotti. Dall’ottobre dello stesso anno a gennaio 2019 espone presso la Galleria Mazzoleni di Torino-Londra alla mostra “Equilibrium. Un’idea per la scultura italiana” a cura di Giorgio Verzotti.

Nel 2011 vince, con l’Architetto Mario Cucinella, un concorso bandito dalla Cei per la progettazione e costruzione di una chiesa dedicata a Santa Maria Goretti a Mormanno (Cosenza). La chiesa, realizzata da Cucinella, si completa con l’apporto artistico di Giuseppe Maraniello, che ha realizzato tutte le opere necessarie a caratterizzare l’apparato liturgico. L’opera è stata inaugurata nella prima metà del 2020.